



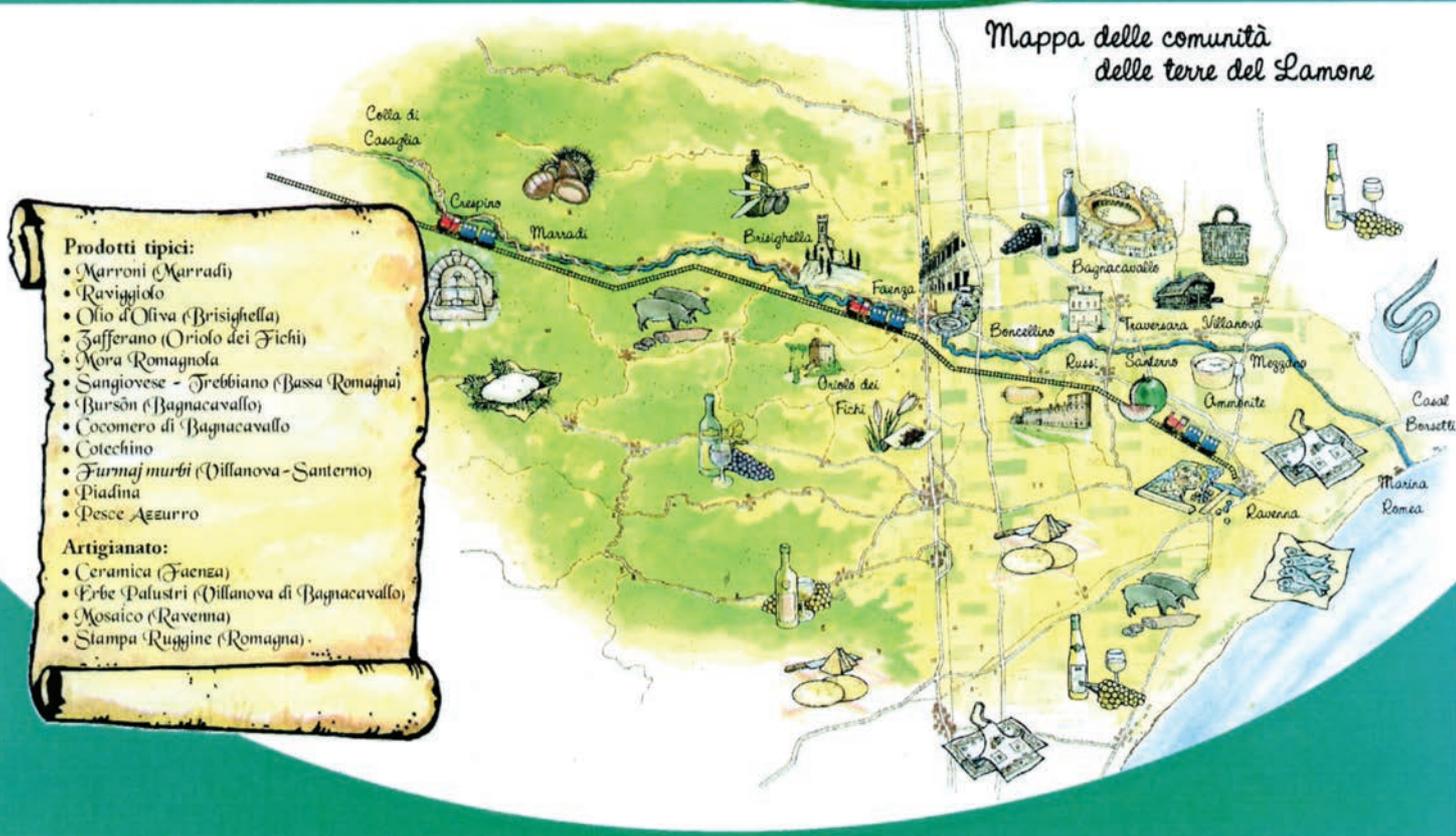
Regione Toscana

Regione Emilia-Romagna

Manifesto delle Terre del Lamone

Le Comunità del Lamone verso il Contratto di Fiume

Mappa delle comunità delle terre del Lamone



Comune di Marradi



Comune di Brisighella



Comune di Faenza



Comune di Russi



Comune di Bagnacavallo



Comune di Ravenna

A cura di



Associazione Culturale
Civiltà Erbe Palustri

GeoL@b
n.l.u.s.

www.fiumelamone.it

PREMESSO CHE

Il percorso più diretto che collega Ravenna e Firenze, nel tratto Romagnolo, costeggia il Fiume Lamone.

Il Fiume è punteggiato da piccoli agglomerati urbani, e le comunità che si raccolgono attorno ai fiumi costituiscono un patrimonio inestimabile, ciascuna con le proprie abitudini, i propri ritmi, le proprie attività.

I fiumi uniscono e vivificano il territorio, poichè nei fiumi scorre l'acqua e nei loro alvei fluiscono anche la storia, la cultura, l'identità delle comunità residenti.

E fluisce in alcuni casi anche la vita, la formazione culturale e l'identità di grandi personaggi. Le terre attraversate dal fiume Lamone, infatti, sono anche le Terre di Dante, ovvero luoghi che il Sommo Poeta ha visitato nel suo cammino da esule e che oggi possono aiutare a ricostruire la sua storia ed immaginare quanto di ciò che egli ha visto con i propri occhi possa aver ispirato la stesura delle sue immortali opere letterarie.

E' imponente il patrimonio storico disseminato nel territorio: dal Teatro degli Animosi di Marradi, al Collegio S.Giuseppe di Fognano; dalle Rocche di Brisighella e Modigliana, alle Botteghe Ceramiche di Faenza; dalla Piazza Nuova, le pievi e i conventi di Bagnacavallo, a Palazzo San Giacomo di Russi; fino agli innumerevoli monumenti di Ravenna, senza escludere i musei ed i centri di educazione ambientale.

Le attrattive naturalistiche ed ambientali rappresentano una caratteristica rilevante del territorio del Lamone, il cui impluvio comprende anche parte di tre parchi naturali: Foreste Casentinesi, Vena del Gesso Romagnola e Delta del Po, con luoghi unici come le zone umide a nord di Ravenna.

Tradizioni come il Mosaico a Ravenna, l'Intreccio delle Erbe Palustri a Villanova di Bagnacavallo, la Ceramica a Faenza, la Tela Stampata a Ruggine, il Merletto a Brisighella, e la produzione e lavorazione della Canapa di Russi simboleggiano la Storia, la Cultura, le Identità delle Terre del Lamone.

Culla di cultura, di stili di vita, di qualità, il percorso è costellato da eccellenze gastronomiche quali il Tortello di Patate di Casaglia, i Marroni di Marradi, l'Olio di Brisighella, il Bartolaccio di Tredozio, il Mandorlato al Cioccolato di Modigliana, il Bursôn antico vitigno di Bagnacavallo, il Bèl e Còt e i cappelletti e la piada impareggiabile di queste Terre.

Tutto ciò offre opportunità per la fruizione Culturale, Turistica, Gastronomica, Educativa, Ricreativa e Sportiva di tutto il territorio attraversato dal Lamone.

Tali elementi possono rivelarsi "giacimenti" e risorse economiche produttrici di ricchezza e benessere, qualora integrate e promosse all'interno di un contesto paesaggistico riqualificato.

Ciò è ancora più vero oggi, con l'approvazione da parte della Regione Emilia-Romagna della nuova legge sul turismo, che identifica le "destinazioni turistiche di area vasta" come cornice nella quale sviluppare progetti e iniziative in cui valorizzare i territori e i relativi entroterra. Entroterra da sempre considerati elementi secondari e che, invece, se adeguatamente collegati fra di loro anche dal punto di vista della promozione turistica, possono rappresentare il valore aggiunto che può aiutare ad attrarre turisti con interessi diversificati e da tutti i Paesi del Mondo. Le potenzialità sono enormi anche per lo sviluppo del *turismo esperienziale*, definito come ciò che il turista vive partecipando a momenti di vita quotidiana della destinazione che visita, andando a scavare nelle tradizioni, negli usi e nei costumi, per godere di un'esperienza autentica, unica e personale, sulla base di ciò che caratterizza in via esclusiva quel luogo.

Ma ciò non accade spontaneamente: ha bisogno di essere progettato e curato dall'uomo, che da sempre lotta con la natura per aumentare il proprio benessere, spesso con scarsa consapevolezza di ove esso si possa trovare: non nella crescita indistinta, ma nello sviluppo sostenibile.

Le criticità e il degrado ambientale si declinano come inquinamento, pericolo idraulico, perdita di biodiversità, compromissione del paesaggio, riduzione degli spazi di fruizione pubblica.

Dai fiumi, tuttavia, può scaturire un processo di rigenerazione ambientale, di riqualificazione economica, di inclusione sociale, di riscatto identitario.

Occorre dare più respiro, più spazio ai corsi d'acqua, stringendo un patto, una nuova alleanza fra comunità, cittadini, associazioni, enti locali, enti di governo del territorio e l'ambiente stesso.

Un patto che, tra le diverse possibilità, può assumere la forma del Contratto di Fiume: un accordo che porta le comunità attive, beneficiarie dalla presenza del fiume, ad impegnarsi ad un dialogo nuovo, a creare e condividere opportunità ed esperienze, permette di adottare un sistema di regole basate su criteri di pubblica utilità, per mezzo del quale tutta la comunità si prende cura del fiume e del territorio.

È un patto che non disdegna l'attivazione di nuove forme di governance, di pianificazione, di una vasta partecipazione locale al processo decisionale con il coinvolgimento del maggior numero di soggetti possibile per il raggiungimento degli scopi proposti: dagli enti di gestione del territorio alle associazioni di categoria professionali, dalle associazioni culturali e ambientaliste al singolo cittadino, tutti possono concorrere al processo decisionale di *governance* territoriale.

Il Contratto di Fiume può veicolare la diffusione delle buone pratiche di sostenibilità e lo strumento di risoluzione dei conflitti fra proprietari terrieri, agricoltori, enti locali, ambientalisti, eco turisti, pescatori, cacciatori e tutti gli altri portatori di interesse.

Abbiamo bisogno di tutelare meglio il nostro territorio: di prevenire il pericolo idraulico, di irrobustire la rete ecologica, di conservare il patrimonio di biodiversità, di innescare meccanismi mirati anche ad elevare l'offerta economica e turistica locale.

Prendiamoci cura del nostro territorio, partendo dai fiumi e costruendo, attorno ad essi, comunità intelligenti e sostenibili.

Il Fiume Lamone, inserito in un contesto ambientale di pregevole impatto paesaggistico, accessibile, con importanti garanzie di sicurezza, può offrire, alle Comunità ed alle Famiglie che vivono lungo il suo corso, opportunità ulteriori di fruizione, ricchezza e benessere.

Gli insediamenti rurali rivieraschi, possono assumere il ruolo di nodi economici nella rete di opportunità turistico – gastronomico – ecologica a seconda della loro vocazione: agriturismi, produttori tradizionali, produttori specializzati (bio e non), ecc.

Gli itinerari/percorsi, pedonali, ciclabili, ippici, collocati nella fascia fluviale o più complessivamente nella zona di graduale transizione tra aree urbane e corso d'acqua, costituiscono una forma di rivitalizzazione delle sponde al pari di presidio per il mantenimento ed il controllo dell'integrità delle stesse. La navigabilità di tratti di fiume con kajak o canoe può diventare l'occasione per conoscere il territorio guardandolo da un'altra prospettiva.

TENUTO CONTO CHE

in occasione del IX TAVOLO NAZIONALE DEI CONTRATTI DI FIUME, tenutosi a Venezia il 19/11/2014, gli aderenti al percorso partecipato *Lamone Bene Comune*, promosso dal Comune di Bagnacavallo e dalla Provincia di Ravenna, hanno chiesto, nella loro proposta di Manifesto delle Terre del Lamone, alle Istituzioni Metropolitane, Provinciali, Comunali di farsi promotori di un Patto condiviso che porti il Lamone, nella visione unitaria del Contratto di Fiume, ad essere inteso come un contesto territoriale abitato da un'unica Comunità, desiderosa di valorizzare un mosaico di eccellenze nel quadro unitario delle TERRE DEL LAMONE, auspicando il coinvolgimento della Comunità stessa nella sua più ampia accezione nella costruzione di un orizzonte in cui il fiume si collochi come paradigma di sicurezza e benessere, meritevole di essere vissuto e curato.

CONSIDERATO CHE

Il Contratto di Fiume è un accordo che impegna le comunità attive beneficiarie dalla presenza del fiume ad impegnarsi in un dialogo nuovo, a creare e condividere opportunità ed esperienze, permette di adottare un sistema di regole basate su criteri di pubblica utilità quale strumento di programmazione negoziata che si integra con un complesso di azioni mirate ad elevare l'offerta economica e turistica del territorio. In particolare, promuove l'attivazione di nuove forme di governance e partecipazione, di pianificazione, una vasta partecipazione locale al processo decisionale, il coinvolgimento del maggior numero di soggetti per il raggiungimento degli scopi proposti.

TUTTO CIO' PREMESSO

Con questo Manifesto, inteso come il primo passo per la costituzione di un Contratto di Fiume, si intende adottare un processo per conseguire obiettivi strategici quali:

- aumento della manutenzione in un'ottica di aumento della sicurezza fluviale, ricercando anche accordi o convenzioni con privati o forme associative del volontariato;
- miglioramento della qualità ambientale e dello stato ecologico dei corpi idrici e degli eco-sistemi connessi;
- miglioramento dell'uso e della gestione integrata della risorsa idrica, attraverso linee strategiche che aumentino la sicurezza, la fruibilità delle acque e delle aree periacquatiche, l'inversione dei processi di degrado e l'aumento della capacità di resilienza del territorio, secondo processi di "adattamento" al cambiamento climatico, diminuzione del rischio alluvioni, carenza idrica e siccità;
- tutela della biodiversità, irrobustimento della rete ecologica, difesa del paesaggio;
- maggiore integrazione fra le politiche di settore (politiche dell'ambiente, dell'agricoltura, del turismo, dell'energia, dei trasporti, ecc) e le politiche dei singoli enti, anche nel coordinamento con gli strumenti di pianificazione e programmazione esistente (programmazione europea 2014-2020) e futura;
- evoluzione del processo basata sulla partecipazione e sul coinvolgimento delle comunità, a partire dalla costruzione dei contenuti, in un'ottica di sensibilizzazione formazione e responsabilizzazione.

SI CONVIENE CHE

- l'acqua e i fiumi sono beni comuni che devono essere gestiti con un modello di governance, che prevede il coinvolgimento di soggetti istituzionali, comunità e cittadini, di tutti coloro che usano l'acqua e vivono il territorio;
- è necessario superare la frammentazione di competenze e di risorse esistenti per dare concretezza a politiche di rigenerazione ambientale e socio-economica e per favorire la coerenza e l'integrazione delle strategie di sviluppo, il confronto e il coordinamento con la pianificazione, con le diverse politiche e con la programmazione strategica e finanziaria;
- per migliorare lo stato di qualità ambientale dei corpi idrici, è necessario intervenire coinvolgendo una molteplicità di strategie, in coerenza con i rispettivi piani di settore, con le realtà produttive, associative e della società civile, senza il cui coinvolgimento non è possibile attuare una reale gestione integrata delle acque.

SI PROPONGONO ALCUNE LINEE DI AZIONE

1) Il tema principale, ma non esclusivo, da affrontare per poter vivere e valorizzare il fiume è innanzitutto quello della gestione e messa in sicurezza dello stesso.

Per questo motivo i sottoscrittori si faranno prima di tutto promotori della costituzione di un tavolo di lavoro che riunisca tutti gli enti coinvolti nella manutenzione e gestione del fiume (Regione Emilia-Romagna, Autorità di Distretto idrografico del Fiume Po, Agenzia di Protezione Civile, Consorzi di Bonifica, Parchi, ecc.) per individuare nuove modalità di manutenzione del fiume, cercando di superare la frammentazione di competenze che contraddistingue questa materia.

2) Il nodo per la fruizione del fiume sono le reti di trasporto concepite come un sistema integrato di mobilità dolce: una linea ferroviaria rinnovata e riqualificata, una ciclabilità e pedonalità sicura degli argini favorita dalla manutenzione costante, una navigabilità del fiume per kayak e piccole imbarcazioni, ecc.

E lungo le reti è fondamentale che i fruitori trovino punti di informazione e di ristoro, che li guidino lungo il percorso di scoperta.

Vanno pertanto comprese nel futuro *Contratto di Fiume* azioni di qualificazione o riqualificazione:

Dei percorsi ciclabili, pedonali, ippici:

- Messaggistica e cartellonistica omogenea e ben leggibile.
- Percorsi collaudati, segnalati, mappati con e senza guida a partire da ogni stazione di fermata del treno.

Della ferrovia:

- Mobilità in un'ottica di servizio complessivo Ravenna – Faenza - Terre del Lamone - Mugello - Firenze.
- Disponibilità di trasporto bici
- Servizi per i diversamente abili
- Servizi di accoglienza presso ogni stazione con possibilità per il turista di disporre un'offerta omogenea per ogni fermata
- Possibilità di noleggio di bici ed eventualmente di poterla consegnare presso altra stazione successiva/precedente

Dell'accoglienza:

L'ospitalità e l'accoglienza costituiscono altro elemento qualificante del Contratto: si punta ad un'offerta ricettiva complessiva con proposte diverse ma integrate fra due diverse Regioni. La gastronomia e la produzione alimentare tradizionale o specializzata, sono un capitolo importante dell'azione complessiva che deve tendere a:

- Offerta di opportunità gastronomiche, ricettive, della tradizione e dell'artigianato
- Integrazione fra offerta ambientale dei parchi, culturale dei musei, ecc. del territorio, anche attraverso la realizzazione di strumenti informativi dedicati di supporto per veicolare le informazioni

Gli aderenti al *Manifesto*, propedeutico al Contratto di Fiume, *Terre del Lamone* s'impegnano a favorire la realizzazione di questo orizzonte comune, coordinandosi anche nella fase di presentazione di candidature a progetti europei o finanziamenti ordinari e straordinari per realizzare azioni comuni lungo l'asta fluviale approfondendo di volta in volta uno o più aspetti fra quelli sopra elencati.

Conferenze nei luoghi del fiume
Lungo il Lamone
tra natura e cultura

*Incontri su tematiche inerenti aspetti naturali e culturali
lungo il corso del fiume*

PRIMO INCONTRO

Venerdì 4 maggio 2012 ore 20, 45

Museo delle Cappuccine, Via V. Veneto, 1/A - **BAGNACAVALLO** (Ra)

Introduzione del Sindaco di Bagnacavallo
LAURA ROSSI

I RAPPORTI UOMO-AMBIENTE LUNGO IL LAMONE
Stefano Piastra

Insegna Geografia umana presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna. Professore Associato di Geografia storica presso l'Institute of Historical Geography, Fudan University, Shanghai (RPC).

L'incontro, a carattere divulgativo, mira a ricostruire, in una prospettiva storica, il rapporto intercorso tra il Lamone e le comunità locali lungo l'intero corso del fiume. Saranno quindi affrontati aspetti quali lo sfruttamento delle acque (mulini, cartiere, centrali idroelettriche, idrovie), alluvioni/piene storiche e relative conseguenze, le bonifiche lungo il basso corso. Un ulteriore tema consisterà in un'analisi delle fonti iconografiche storiche relative al Lamone (cartografia, disegni, immagini fotografiche storiche, cartoline).



**Cea, Civiltà Palustre
e Podere Pantaleone**



**Associazione Culturale
Civiltà Erbe Palustri**



Conferenze nei luoghi del fiume
Lungo il Lamone
tra natura e cultura

Incontri su tematiche inerenti aspetti naturali e culturali
lungo il corso del fiume

SECONDO INCONTRO

Venerdì 11 maggio 2012 ore 20, 45

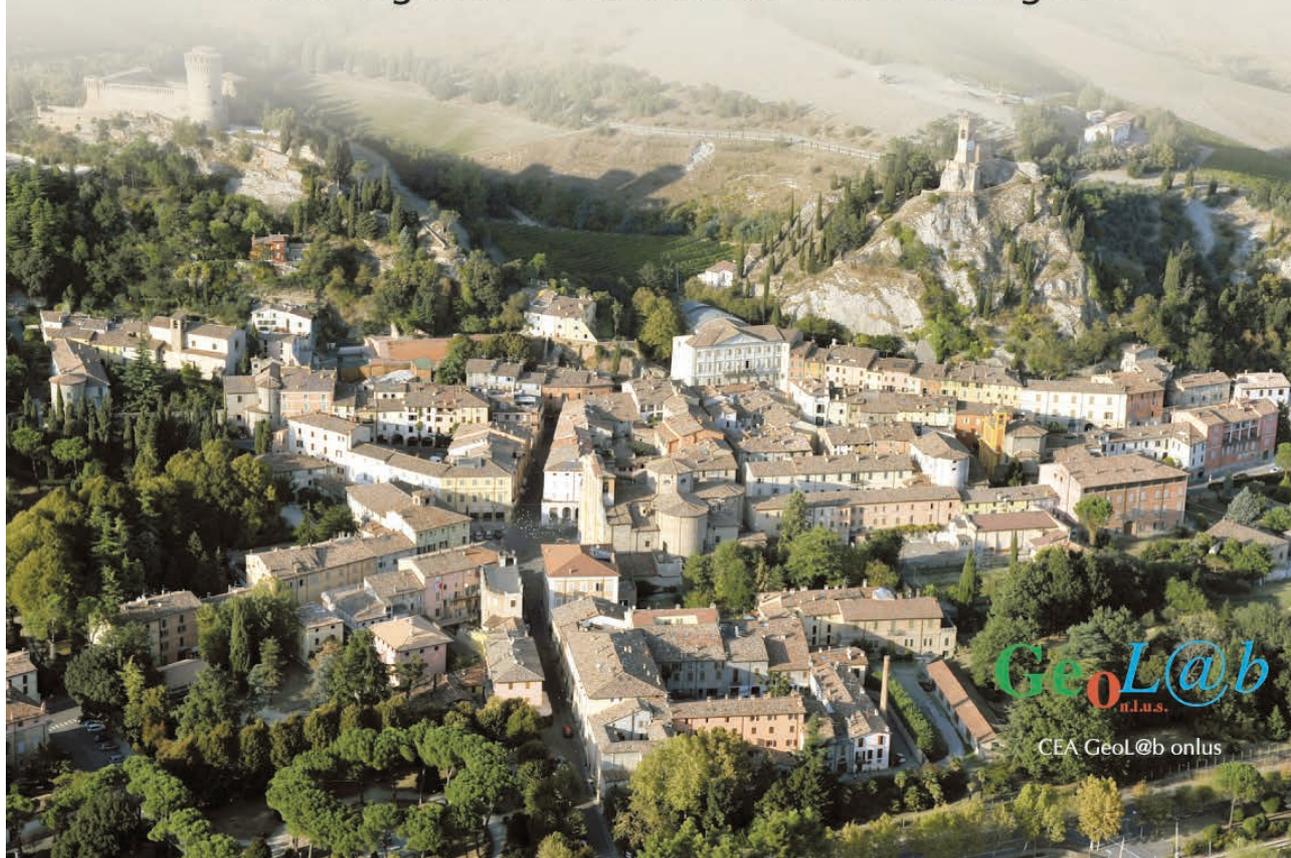
Sala Convegni Cornacchia Piazzetta Pianori, 2

BRISIGHELLA (Ra)

**ROCCE E FOSSILI LUNGO LA VALLE DEL
LAMONE**

Marco Sami, docente di Scienze Naturali. Si interessa di geologia locale e ha all'attivo diverse scoperte in campo paleontologico.

Collabora da anni con il Museo Civico di Scienze Naturali di Faenza, la Società per gli Studi Naturalistici della Romagna e il Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola.



GeoL@b
n.i.u.s.

CEA GeoL@b onlus

Conferenze nei luoghi del fiume
Lungo il Lamone
tra natura e cultura

Incontri su tematiche inerenti aspetti naturali e culturali
lungo il corso del fiume

TERZO INCONTRO

Giovedì 17 maggio ore 20, 45

Voltone della Molinella

FAENZA (Ra)

LUNGO IL LAMONE TRA NATURA E CULTURA
Gualtiero Malpezzi, Sandro Bassi,
Stefano Piastra

Presentazione del progetto nell'ambito della mostra per i 40 anni della
100 KM Firenze Faenza. L'intendimento consiste nel valorizzare gli
aspetti più caratteristici affinché possano venire letti ed interiorizzati
come cultura del territorio. Il progetto "Lamone Bene Comune",
investe tutto il corso del Fiume. Si propone di coinvolgere tutte
le Comunità dislocate lungo il suo corso, dalla
sorgente al mare.



CEA Faenza 21



BANDO INFEAS 2011 - 2013
Regione Emilia-Romagna



CEA GeoL@b onlus

Conferenze nei luoghi del fiume
Lungo il Lamone
tra natura e cultura

Incontri su tematiche inerenti aspetti naturali e culturali
lungo il corso del fiume

QUARTO INCONTRO

Venerdì 18 maggio ore 20, 45

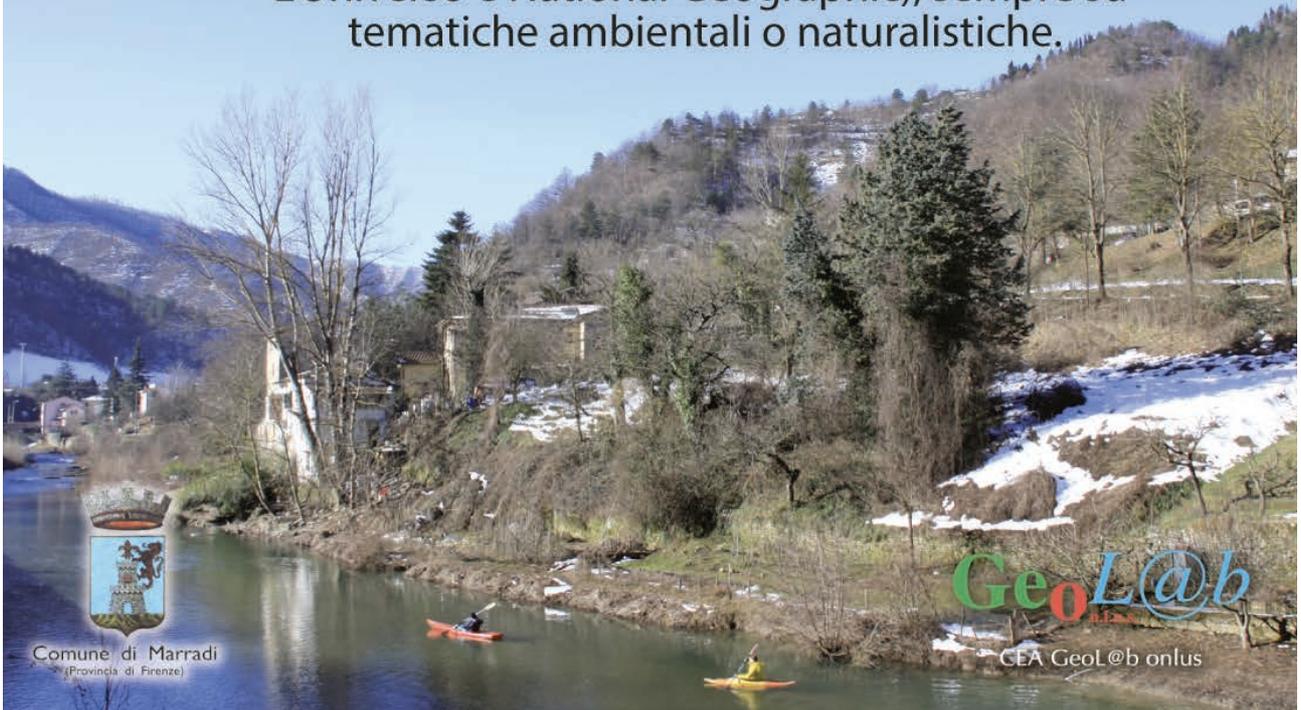
Aula magna Istituto Comprensivo - Via S. Benedetto (lato parcheggio)
MARRADI (FI)

Saluto del Sindaco di Marradi
Paolo Bassetti

Introduzione dell'Assessore
Silva Gurioli

FLORA E VEGETAZIONE DEL LAMONE
Sandro Bassi

Giornalista, guida turistica e guida escursionistica ambientale.
Scrivo per diverse testate (Oasis Piemonte Parchi, Geo,
L'Universo e National Geographic), sempre su
tematiche ambientali o naturalistiche.



Conferenze nei luoghi del fiume
Lungo il Lamone
tra natura e cultura

Incontri su tematiche inerenti aspetti naturali e culturali
lungo il corso del fiume

QUINTO INCONTRO

Venerdì 25 maggio ore 20,45

Museo delle Cappuccine - Via V. Veneto, 1/A

BAGNACAVALLO (RA)

LA FAUNA DELLA VALLE DEL LAMONE

Massimiliano Costa

*Lamone
bene
comune*



Responsabile
dell'Ufficio Parchi,
Forestazione e Zone
Umide e della Provincia
di Ravenna - Direttore
del Parco della Vena del
Gesso Romagnola.
Autore di innumerevoli
pubblicazioni
scientifiche e



Cea Civiltà Palustre
e Podere Pantaleone



Associazione Culturale
Civiltà Erbe Palustri

Conferenze nei luoghi del fiume
Lungo il Lamone
tra natura e cultura

Incontri su tematiche inerenti aspetti naturali e culturali
lungo il corso del fiume

SESTO INCONTRO

Venerdì 1 giugno ore 20,45

Centro polivalente - Via Cavour, 21

RUSSI (RA)

**EVOLUZIONE IDROGEOLOGICA E AMBIENTALE DEL
BASSO CORSO DEL LAMONE**

Denis Zannoni

Lavora al Laboratorio di Geopedologia del Centro
Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali
(C.I.R.S.A.) – Corso di Laurea in Scienze Ambientali.
Supporto all'attività di ricerca e didattica.



CEA Faenza 21



BANDO INFEAS 2011 - 2013
Regione Emilia-Romagna



**Sabato
23 giugno 2012**

ore 9,15
Partenza dalla
Piazza di Casaglia
per facile escursione a
piedi **"Alla ricerca
delle antiche fonti"**
(abbigliamento
adeguato)
a cura del Circolo
Sociale

ore 13,00
Rientro per **buffet
facoltativo con
specialità toscane e
romagnole** presso la
sede del Circolo (è
necessaria la
prenotazione al
momento della
partenza)

ore 15,00
Tradizionale
**benedizione della
sorgente**
del Lamone
al Poggio delle Travi
(10 minuti circa a piedi
dal Passo della Colla)

ore 16,30
Nel chiosco
dell'Abbazia di
Crespino

INFO: 338 8901568
geolab@geolab-onlus.org

**CIRCOLO SOCIALE
DI CASAGLIA**

Escursione alle sorgenti del Lamone

*Lamone
bene comune*

GeoL@b
n.l.n.s.



Tip. Pirelli

Conferenze nei luoghi del fiume
Lungo il Lamone
tra natura e cultura

Incontri su tematiche inerenti aspetti naturali e culturali
lungo il corso del fiume

SETTIMO INCONTRO

Domenica 24 giugno ore 10,30

Circolo Sociale di Crespino Del Lamone

MARRADI (FI)

MI RICORDO... LUNGO IL FIUME...

Giorgio Lazzari

"Naturalista da oltre mezzo secolo, autore di numerose pubblicazioni divulgative e scientifiche, responsabile della gestione operativa e della ricerca scientifica nel comprensorio di eccellenza naturalistica Ponte Alberete, Valle Mandriole, Bassa del Bardello, tramite convenzioni con il Parco del Delta del Po ed il Comune di Ravenna".

*Lamone
bene comune*



Cea Civiltà Palustre
e Podere Pantaleone



Comune di Marradi
(Provincia di Firenze)

Comitato
"Pro-Crespino"
Crespino del Lamone
Marradi (FI)

GeoLab
onlus

CEA Geol@b onlus

INFO

geolab@geolab-onlus.org

340 2527148

Comitato
"Pro-Crespino"
Crespino del Lamone
Marradi (FI)

Conferenze nei luoghi del fiume *Lungo il Lamone* tra natura e cultura

Eventi su tematiche inerenti aspetti naturali e culturali
lungo il corso del fiume

MOSTRA ITINERANTE

Domenica 24 giugno dalle ore 10

Circolo Sociale di Crespino Del Lamone
MARRADI (FI)

MOSTRA LABORATORIO

"Tecniche ottocentesche dell'utilizzo delle vegetazioni
spontanee del fiume e della valle"



a cura del **cantiere aperto**
dell'Ecomuseo della Civiltà Palustre
di Villanova di Bagnacavallo (RA)

INFO
geolab@geolab-onlus.org - 340 2527148

Tro. Fanti Imola



Associazione Culturale
Civiltà Erbe Palustri


unione dei comuni
della bassa Romagna
ALFONSO - BAGNACAVALLI - BACCHINA DI ROMAGNOLA - CORCELLE - CORTICELLA
FERRARINO - LUCCA - SANTA CEREMINA - MOTTICCIOLI - SASSUOLO



BANDO INFEAS 2011 - 2013
Regione Emilia-Romagna

Conferenze nei luoghi del fiume
Lungo il Lamone
tra natura e cultura

Incontri su tematiche inerenti aspetti naturali e culturali
lungo il corso del fiume

OTTAVO INCONTRO

Venerdì 12 ottobre 2012 ore 20,45

Foyer del teatro Comunale - Via Naldi 2
BRISIGHELLA (RA)

**IL SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA
"PODERE PANTALEONE"
SUI SUOLI ALLUVIONALI DI BAGNACAVALLO**

Roberto Fabbri

Naturalista-entomologo, svolge ricerche per vari enti ed è incaricato della gestione del Podere Pantaleone. Fa parte del gruppo di lavoro sulla fauna minore della Regione Emilia-Romagna. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche e divulgative.

La serata ha lo scopo di illustrare oltre mezzo secolo di storia del Podere Pantaleone, un mirabile esempio di "evoluzione gestita" dai campi coltivati a piantata di un tempo, al bosco planiziale odierno. Qui la natura ha avuto il sopravvento sull'uomo. Sarà mostrata la ricca flora e fauna presente, con innumerevoli esempi di specie rare nella pianura romagnola e nella vallata del Lamone. Si analizzeranno alcuni progetti di introduzione e i più importanti interventi gestionali realizzati. Si affronteranno il particolare equilibrio ecologico raggiunto e le prospettive future di evoluzione.

Ai partecipanti in omaggio la nuova guida dell'oasi.

Foto: Francesco Crazzoli

Tip. F.lli Lamberti

GeoL@b
n.l.s.

CEA Geol@b onlus



Comune di
Bagnacavallo



BANDO INFEAS 2011 - 2013
Regione Emilia-Romagna



Associazione Culturale
Civiltà Erbe Palustri

Unione dei Comuni
della bassa Romagna

Associazione di Comuni della bassa Romagna

Conferenze nei luoghi del fiume
Lungo il Lamone
tra natura e cultura

*Incontri su tematiche inerenti aspetti naturali e culturali
lungo il corso del fiume*

Venerdì 1 febbraio 2013 ore 20,45

Museo delle Cappuccine Via V. Veneto, 1/A
BAGNACAVALLO (Ra)

NONO INCONTRO

L'ACQUA MODELLA IL TERRITORIO
(l'alta valle del fiume Lamone)
L'UOMO MODELLA L'ACQUA CORRENTE
(il caso del fiume Lamone alle porte di Faenza)

Gian Paolo Costa

Coordinatore del CEAS della Romagna Faentina. Giornalista-pubblicista, da sempre ha coniugato la passione per la Storia - in particolare per quella locale - con la passione per la divulgazione: con assidua frequentazione degli ambiti della storia della scienza e della storia naturale. Una divulgazione che "sul campo" spesso ha avuto ed ha quali interlocutori e destinatari utenti giovanissimi. L'approccio alle tematiche ambientali e naturalistiche - nel senso più ampio - è connotato proprio dall'interesse per i processi storici che hanno condotto agli "stati di fatto" (e relative problematiche) che di volta in volta attirano la sua attenzione.



Comune di
Bagnacavallo



Associazione Culturale
Civiltà Erbe Palustri



Conferenze nei luoghi del fiume
Lungo il Lamone
tra natura e cultura

Incontri su tematiche inerenti aspetti naturali e culturali
lungo il corso del fiume

Venerdì 8 febbraio 2013 ore 20,45

Foyer del Teatro Comunale Via Naldi, 2
BRISIGHELLA (Ra)

DECIMO INCONTRO

**IL RUOLO DELLE AUTORITÀ DI BACINO
PER UN USO PIÙ CONSAPEVOLE DEL TERRITORIO**

Gabriele Cassani

Dottore forestale, è funzionario della Regione Emilia-Romagna, dove ha operato nel campo della analisi territoriale (Inventario Forestale Regionale), della pianificazione (piani di assestamento forestale dei beni silvo - pastorali della Regione), degli interventi di miglioramento boschivo e della produzione vivaistica. Dal 1998 è distaccato presso l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, si occupa di pianificazione dell'assetto idrogeologico e della rete idrografica nonché di tutela quantitativa della risorsa idrica (acque superficiali). ... È membro del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino nazionale del Fiume Tevere in qualità di esperto di elevato livello scientifico.

Oscar Zani

Oscar Zani, Geologo, è Membro dell'Associazione Geotecnica Italiana, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Emilia-Romagna, ha conseguito le specializzazioni in Ambiente e Pianificazione per La Valutazione di Impatto Ambientale e nella Previsione e Prevenzione dei Rischi Geologici e Geoambientali. Dal 1985 si occupa di tematiche relative alla geologia ambientale, alla geotecnica e alle indagini geognostiche. Dal 1999 è funzionario presso l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e si occupa di pianificazione dell'assetto idrogeologico e della tutela delle risorse idriche sotterranee, è autore di diverse pubblicazioni sul tema della pianificazione territoriale.



Associazione Culturale
Civiltà Erbe Palustri



Conferenze nei luoghi del fiume
Lungo il Lamone
tra natura e cultura

*Incontri su tematiche inerenti aspetti naturali e culturali
lungo il corso del fiume*

Venerdì 15 febbraio 2013 ore 20,45

Aula Magna Istituto Comprensivo Via S. Benedetto (lato parcheggio)
MARRADI (Fi)

UNDICESIMO INCONTRO

VIAGGIO ARCHEOLOGICO LUNGO

IL FIUME LAMONE

Marcello Ravaglia

Si dedica principalmente a studi di preistoria e protostoria italiana. Partecipa a campagne di scavo archeologico con l'Università di Bologna e con ditte private. Attualmente collabora con l'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova di Bagnacavallo al progetto "Lamone Bene Comune" e con il Dipartimento di Archeologia di Bologna allo studio delle dinamiche di popolamento dell'età del Bronzo in Italia e, in particolare, in Romagna.

La Valle del fiume Lamone è un'importante direttrice di traffico tra l'Italia peninsulare e la Pianura Padana fin dalla preistoria.

Lungo questo percorso, si incontrano la necropoli dell'età del Ferro di S. Martino in Gattara, la pieve di S. Giovanni in Ottavo, i villaggi dell'età del Bronzo del faentino e la villa romana di Russi.

L'incontro illustrerà, le tappe del popolamento umano, lungo l'attuale corso del fiume, dal Paleolitico al Medioevo, percorrendo l'alto Appennino toscano fin alla bassa pianura romagnola, attraverso la documentazione archeologica a disposizione.

GeoL@b
n.i.u.s.

CEA GeoL@b onlus

www.fiumelamone.it
LAMONE



Comune di Marradi
(Provincia di Firenze)



BANDO INFEAS 2011 - 2013
Regione Emilia-Romagna

Conferenze nei luoghi del fiume
Lungo il Lamone
tra natura e cultura

Incontri su tematiche inerenti aspetti naturali e culturali
lungo il corso del fiume

Venerdì 22 febbraio 2013 ore 16,00

Sala delle Associazioni Via Laderchi, 3/A
FAENZA (Ra)

DODICESIMO INCONTRO

**IL FIUME LAMONE ATTRAVERSO
25 ANNI DI MONITORAGGI**

Saverio Giaquinta

Biologo, specialista in chimica analitica, è responsabile dell'area di monitoraggio e valutazione dei corpi idrici presso l'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente (ARPA) - Sezione di Ravenna, dove coordina le attività di monitoraggio e sovrintende alla corrispondente gestione dati, interpretazione e reportistica per le acque superficiali e sotterranee della provincia. Ha collaborato con la Regione Emilia-Romagna e con la Provincia di Ravenna nella stesura dei rispettivi Piani di Tutela delle Acque.

Attraverso una carrellata su alcuni metodi di studio ed analisi, che negli anni '80 erano vere novità, e sui metodi oggi correnti, nell'incontro verrà raccontata l'evoluzione della qualità dell'ambiente fluviale del Lamone, con le sue risorse e le sue criticità, ed i principali aspetti del suo rapporto con gli assetti del territorio.

GeoL@b
n.l.s.
CEA Geol@b onlus

www.fiumelamone.it
LAMONE

ROMAGNA
AMBIENTE
SOSTENIBILITÀ
FAENTINA
CEAS

Educazione alla
Sostenibilità
in Emilia-Romagna

BANDO INFEAS 2011 - 2013
Regione Emilia-Romagna

Lungo il Lamone
tra natura e cultura

Lamone bene comune

*Incontri programmati in tutti i Comuni
interessati dal Fiume Lamone nell'ambito del progetto*

**Crespino, Marradi (FI), Boncellino, Traversara,
Villanova BC, Santerno, Ammonite,
Marina Romea, Casal Borsetti (RA)**

**“Lom a Mêrz”
venerdì 1° marzo ore 20,00**

**Rituali della terra,
alla riscoperta della tradizione
e della socialità**

**Il materiale documentale prodotto viene divulgato
attraverso la pubblicazione sul sito
www.fiumelamone.it**



Conferenze nei luoghi del fiume
Lungo il Lamone
tra natura e cultura

*Incontri su tematiche inerenti aspetti naturali e culturali
lungo il corso del fiume*

Giovedì 21 marzo 2013 ore 20,30

Sala delle Associazioni Via Laderchi, 3/A
FAENZA (Ra)

RECUPERO DODICESIMO INCONTRO

**IL FIUME LAMONE ATTRAVERSO
25 ANNI DI MONITORAGGI**

Saverio Giaquinta

Biologo, specialista in chimica analitica, è responsabile dell'area di monitoraggio e valutazione dei corpi idrici presso l'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente (ARPA) - Sezione di Ravenna, dove coordina le attività di monitoraggio e sovrintende alla corrispondente gestione dati, interpretazione e reportistica per le acque superficiali e sotterranee della provincia. Ha collaborato con la Regione Emilia-Romagna e con la Provincia di Ravenna nella stesura dei rispettivi Piani di Tutela delle Acque.

Attraverso una carrellata su alcuni metodi di studio ed analisi, che negli anni '80 erano vere novità, e sui metodi oggi correnti, nell'incontro verrà raccontata l'evoluzione della qualità dell'ambiente fluviale del Lamone, con le sue risorse e le sue criticità, ed i principali aspetti del suo rapporto con gli assetti del territorio.

GeoL@b
n.l.u.s.
CEA Geol@b onlus

www.fiumelamone.it
LAMONE

ROMAGNA
AMBIENTE
SOSTENIBILITÀ
FAENTINA
CEAS

Educazione alla
Sostenibilità
in Emilia-Romagna
BANDO INFEAS 2011 - 2013
Regione Emilia-Romagna

Conferenze nei luoghi del fiume
Lungo il Lamone
tra natura e cultura

Incontri su tematiche inerenti aspetti naturali e culturali
lungo il corso del fiume

Venerdì 15 marzo 2013 ore 21,00

Riunione Cattolica E. Torricelli Via Castellani, 25 - **FAENZA** (Ra)

TREDICESIMO INCONTRO

**L'ACQUA MODELLA IL TERRITORIO,
L'UOMO MODELLA L'ACQUA**

Immagini e video commentati da Gian Paolo Costa.



Il fiume Lamone a Faenza e a monte della via Emilia. Appunti di storia

GeoL@b
n.l.u.s.

CEA GeoL@b onlus

RIUNIONE CATTOLICA
E. TORRICELLI

ROMAGNA
SOSTENIBILITÀ
FAENTINA
AMBIENTE

Educazione alla
Sostenibilità
in Emilia-Romagna

BANDO INFEAS 2011 - 2013
Regione Emilia-Romagna



Lamone Bene Comune
Giornate dell'Ambiente
all'Ecomuseo delle Erbe Palustri

6 - 7 giugno 2013

La Scuola e l'Ecomuseo

8 - 9 giugno 2013



**Convegno delle Terre del Lamone:
 verso un contratto di fiume**

Piccola Fiera del Prodotto Tipico



Ecomuseo delle Erbe Palustri

Via Ungaretti 1, Villanova di Bagnacavallo (RA)

tel. 0545 47122

www.erbepalustri.it

barangani@racine.ra.it

www.geolab-onlus.org

geolab@geolab-onlus.org



Provincia di Ravenna



PANCO DELTA DEL PO



Educazione alla
Sostenibilità
in Emilia Romagna



CONSORZIO DI BONIFICA
della romagna occidentale



Terre del Lamone



Parco regionale della
Vena del Gesso
Romagnola



Comune di
Bagnacavallo



Tip. Fantini - Imola

Lamone Bene Comune

**verso un contratto di fiume:
partecipazione, aggregazione,
servizi e valorizzazione delle
Terre del Lamone**

Venerdì 17 gennaio 2014 ore 20,30

Ecomuseo delle Erbe Palustri - Via Ungaretti, 1
VILLANOVA DI BAGNACAVALLO (Ra)

**Insediamiento del
Tavolo di negoziazione,
condivisione degli obiettivi
e programmazione delle
tappe del percorso**



Con il sostegno della Legge Regionale Emilia-Romagna 3-2010

Per informazioni: Ecomuseo Erbe Palustri Tel. **0545 47122**
E-mail: **lamonebenecomune@gmail.com**



Comune di
Bagnacavallo



Lamone Bene Comune

**verso un contratto di fiume:
partecipazione, aggregazione,
servizi e valorizzazione delle
Terre del Lamone**

IL TRATTO MONTANO DEL FIUME LAMONE

Giovedì 10 aprile ore 20,30

*Sala Consiglio Comunale
Piazza Scalelle, 1 MARRADI (FI)*



Partner di progetto



Ass. Culturale Città Erbe Palustri

Con il sostegno della Legge Regionale Emilia-Romagna 3-2010

Sorgente Fiume Lamone

Nell'ambito del progetto INFEA "LAMONE BENE COMUNE" sono state attivate attività ricognitive - in sito - secondo un programma che riguarda tutta l'asta fluviale del fiume Lamone e del Marzeno, principale affluente. La prima ricognizione ha interessato l'area delle sorgenti nei pressi di Casaglia, Comune di Borgo San Lorenzo (FI).

Corpo idrico	Fiume	LAMONE
Tipologia Scheda	Sorgente	PRIMARIA LAMONE
Latitudine	N	44° 02' 04,1"
Longitudine	E	011° 29' 03,0"
17 giugno 2012		

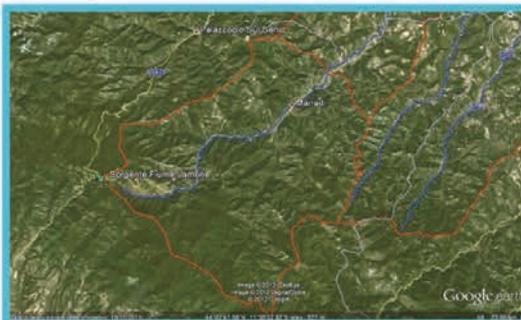
Parametro	Unità misura	S. Lamone
Ag Argento	µg L ⁻¹	<0.13(*)
Al Alluminio	µg L ⁻¹	<0.70(*)
As Arsenico	µg L ⁻¹	<0.38(*)
B Boro	µg L ⁻¹	38.1
Ba Bario	µg L ⁻¹	103
Be Berillio	µg L ⁻¹	<0.06(*)
Ca Calcio	µg L ⁻¹	109000
Cd Cadmio	µg L ⁻¹	<0.41(*)
Co Cobalto	µg L ⁻¹	<0.71(*)
Cr Cromo totale	µg L ⁻¹	<0.89(*)
Cu Rame	µg L ⁻¹	12.0
Fe Ferro totale	µg L ⁻¹	8.56
Hg Mercurio	µg L ⁻¹	0.80
K Potassio	µg L ⁻¹	2300
Li Litio	µg L ⁻¹	13.9
Mg Magnesio	µg L ⁻¹	21800
Mn Manganese	µg L ⁻¹	1.88
Mo Molibdeno	µg L ⁻¹	<0.88(*)
Na Sodio	µg L ⁻¹	12100
Ni Nichel	µg L ⁻¹	<0.81(*)
P Fosforo	µg L ⁻¹	23
Pb Piombo	µg L ⁻¹	4.02
S Solfo	µg L ⁻¹	18600
Sb Antimonio	µg L ⁻¹	<1.48(*)
Se Selenio	µg L ⁻¹	20.0
Si Silicio	µg L ⁻¹	2400
Sn Stagno	µg L ⁻¹	<0.58(*)
Sr Stronzio	µg L ⁻¹	756
Ti Titanio	µg L ⁻¹	<0.20(*)
Tl Tallio	µg L ⁻¹	<0.68(*)
V Vanadio	µg L ⁻¹	<0.16(*)
Zn Zinco	µg L ⁻¹	18.7

(*) DL (Detection Limit)



Sorgente ELOCRENA

L'acqua di falda emerge in modo diffuso, a formare delle piccole zone umide. Il substrato è organico, limoso. L'acqua scorre in falda parallelamente al piano campagna con flusso laminare ed emerge quando incontra uno strato permeabile formando una sorgente elocrena.



Sorgente Tanarella

Nell'ambito del progetto INFEA "LAMONE BENE COMUNE" sono state attivate attività ricognitive - in sito - secondo un programma che riguarda tutta l'asta fluviale del fiume Lamone e del Marzeno, principale affluente. La prima ricognizione ha interessato l'area delle sorgenti nei pressi di Casaglia, Comune di Borgo San Lorenzo (FI).

Corpo idrico	Fiume	LAMONE
Tipologia Scheda	Sorgente	TANARELLA
Latitudine	N	44° 02' 00,5"
Longitudine	E	011° 29' 50,2"
17 giugno 2012		

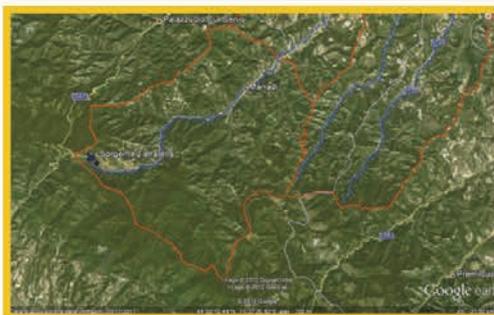
Parametro	Unità misura	S. Lamone
Ag Argento	µg L ⁻¹	<0.13(*)
Al Alluminio	µg L ⁻¹	<0.70(*)
As Arsenico	µg L ⁻¹	<0.38(*)
B Boro	µg L ⁻¹	21.9
Ba Bario	µg L ⁻¹	82.9
Be Berillio	µg L ⁻¹	<0.06(*)
Ca Calcio	µg L ⁻¹	81000
Cd Cadmio	µg L ⁻¹	<0.41(*)
Co Cobalto	µg L ⁻¹	<0.71(*)
Cr Cromo totale	µg L ⁻¹	<0.89(*)
Cu Rame	µg L ⁻¹	3.23
Fe Ferro totale	µg L ⁻¹	6.99
Hg Mercurio	µg L ⁻¹	0.69
K Potassio	µg L ⁻¹	1510
Li Litio	µg L ⁻¹	9.04
Mg Magnesio	µg L ⁻¹	21100
Mn Manganese	µg L ⁻¹	0.85
Mo Molibdeno	µg L ⁻¹	<0.88(*)
Na Sodio	µg L ⁻¹	8000
Ni Nichel	µg L ⁻¹	<0.81(*)
P Fosforo	µg L ⁻¹	22
Pb Piombo	µg L ⁻¹	6.10
S Solfo	µg L ⁻¹	10600
Sb Antimonio	µg L ⁻¹	<1.48(*)
Se Selenio	µg L ⁻¹	15.8
Si Silicio	µg L ⁻¹	2780
Sn Stagno	µg L ⁻¹	<0.58(*)
Sr Stronzio	µg L ⁻¹	393
Ti Titanio	µg L ⁻¹	<0.20(*)
Tl Tallio	µg L ⁻¹	<0.68(*)
V Vanadio	µg L ⁻¹	<0.16(*)
Zn Zinco	µg L ⁻¹	6.31

(*) DL (Detection Limit)



Sorgente REOPSAMMOCRENA

È caratterizzata da un affioramento diffuso in un terreno in pendenza, su substrato organico in ambiente forestale.



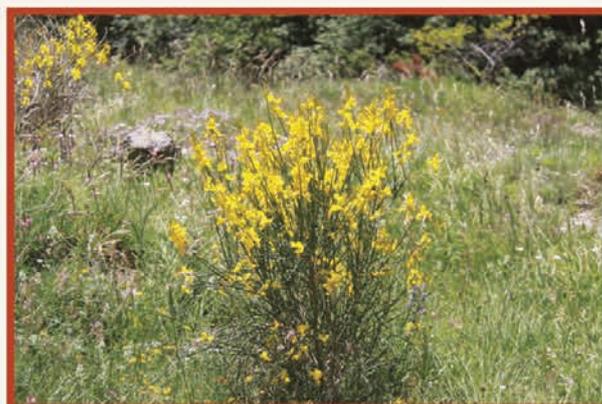
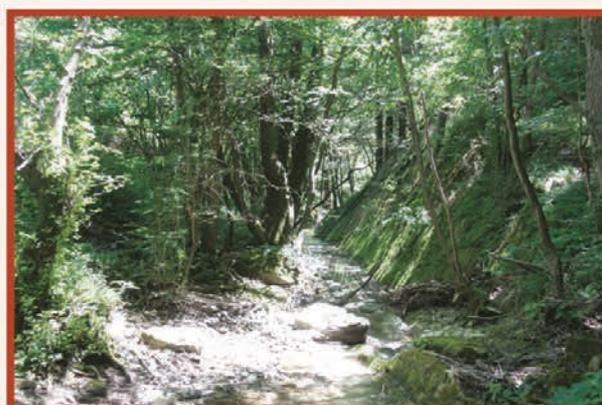
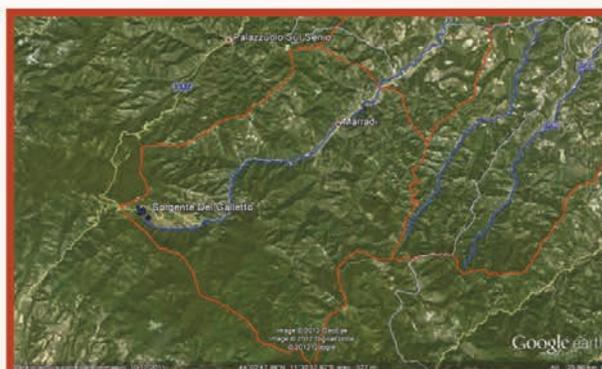
Sorgente del Galletto

Nell'ambito del progetto INFEA "LAMONE BENE COMUNE" sono state attivate attività ricognitive - in sito - secondo un programma che riguarda tutta l'asta fluviale del fiume Lamone e del Marzeno, principale affluente. La prima ricognizione ha interessato l'area delle sorgenti nei pressi di Casaglia, Comune di Borgo San Lorenzo (FI).

Corpo idrico	Fiume	LAMONE
Tipologia Scheda	Sorgente	ELOCRENA
Latitudine	N	44° 01' 50,9"
Longitudine	E	011° 30' 19,2"
17 giugno 2012		

Parametro	Unità misura	S. Lamone
Ag Argento	µg L ⁻¹	<0.13(*)
Al Alluminio	µg L ⁻¹	<0.70(*)
As Arsenico	µg L ⁻¹	<0.38(*)
B Boro	µg L ⁻¹	25.5
Ba Bario	µg L ⁻¹	94.2
Be Berillio	µg L ⁻¹	<0.06(*)
Ca Calcio	µg L ⁻¹	76600
Cd Cadmio	µg L ⁻¹	<0.41(*)
Co Cobalto	µg L ⁻¹	<0.71(*)
Cr Cromo totale	µg L ⁻¹	<0.89(*)
Cu Rame	µg L ⁻¹	4.77
Fe Ferro totale	µg L ⁻¹	6.44
Hg Mercurio	µg L ⁻¹	0.58
K Potassio	µg L ⁻¹	2200
Li Litio	µg L ⁻¹	11.1
Mg Magnesio	µg L ⁻¹	23900
Mn Manganese	µg L ⁻¹	1.03
Mo Molibdeno	µg L ⁻¹	<0.88(*)
Na Sodio	µg L ⁻¹	10000
Ni Nichel	µg L ⁻¹	<0.81(*)
P Fosforo	µg L ⁻¹	16
Pb Piombo	µg L ⁻¹	4.56
S Solfo	µg L ⁻¹	9390
Sb Antimonio	µg L ⁻¹	<1.48(*)
Se Selenio	µg L ⁻¹	16.6
Si Silicio	µg L ⁻¹	2810
Sn Stagno	µg L ⁻¹	<0.58(*)
Sr Stronzio	µg L ⁻¹	562
Ti Titanio	µg L ⁻¹	<0.20(*)
Tl Tallio	µg L ⁻¹	<0.68(*)
V Vanadio	µg L ⁻¹	<0.16(*)
Zn Zinco	µg L ⁻¹	8.9

(*) DL (Detection Limit)



Sorgente Acqua Sulfurea di Casaglia

Nell'ambito del progetto INFEA "LAMONE BENE COMUNE" sono state attivate attività ricognitive - in sito - secondo un programma che riguarda tutta l'asta fluviale del fiume Lamone e del Marzeno, principale affluente. La prima ricognizione ha interessato l'area delle sorgenti nei pressi di Casaglia, Comune di Borgo San Lorenzo (FI).

Corpo idrico	Fiume	LAMONE
Tipologia Scheda	Sorgente	REOCRENA
Latitudine	N	44° 02' 23,3"
Longitudine	E	011° 30' 31,1"
17 giugno 2012		

Parametro	Unità misura	S. Lamone
Ag Argento	µg L ⁻¹	<0.13(*)
Al Alluminio	µg L ⁻¹	<0.70(*)
As Arsenico	µg L ⁻¹	<0.38(*)
B Boro	µg L ⁻¹	404
Ba Bario	µg L ⁻¹	64
Be Berillio	µg L ⁻¹	<0.06(*)
Ca Calcio	µg L ⁻¹	1280
Cd Cadmio	µg L ⁻¹	<0.41(*)
Co Cobalto	µg L ⁻¹	<0.71(*)
Cr Cromo totale	µg L ⁻¹	<0.89(*)
Cu Rame	µg L ⁻¹	2.02
Fe Ferro totale	µg L ⁻¹	5.16
Hg Mercurio	µg L ⁻¹	0.65
K Potassio	µg L ⁻¹	2070
Li Litio	µg L ⁻¹	87.3
Mg Magnesio	µg L ⁻¹	595
Mn Manganese	µg L ⁻¹	0.46
Mo Molibdeno	µg L ⁻¹	<0.88(*)
Na Sodio	µg L ⁻¹	50
Ni Nichel	µg L ⁻¹	<0.81(*)
P Fosforo	µg L ⁻¹	28
Pb Piombo	µg L ⁻¹	4.60
S Solfo	µg L ⁻¹	29500
Sb Antimonio	µg L ⁻¹	<1.48(*)
Se Selenio	µg L ⁻¹	12.9
Si Silicio	µg L ⁻¹	4440
Sn Stagno	µg L ⁻¹	<0.58(*)
Sr Stronzio	µg L ⁻¹	121
Ti Titanio	µg L ⁻¹	<0.20(*)
Tl Tallio	µg L ⁻¹	<0.68(*)
V Vanadio	µg L ⁻¹	<0.16(*)
Zn Zinco	µg L ⁻¹	3.96

(*) DL (Detection Limit)



Sorgente REOCRENA

È caratterizzata da un affioramento puntuale: l'acqua fuoriesce da un punto stretto con una corrente costante. Il substrato è minerario (soprattutto carbonatico) in medio-alta pendenza.

